



SETTIMANA 26 maggio - 2 giugno 2024

EUCARISTIA

Domenica 26 SS. Trinità Dt 4,32-34.39-40; Sal 32; Rm 8,14-17; Mt 28,16-20

Domenica 22 Corpus Domini Es 24,3-8; Sal 115; Eb 9,11-15; Mc 14,12-16.22-26

Avvisi della settimana e oltre

Domenica 26 SS. Trinità

S. Messe: ore 10 (Battesimi) e ore 19

Ore 17.15, in parrocchia, Scuola Biblica - momento di sintesi e riflessione a conclusione della lettura del libro dell'Esodo

ISCRIZIONI ESTATE RAGAZZI: dalle 16.30 alle 18.30 in parrocchia - pagamento e consegna modulistica per coloro che si sono iscritti online

Venerdì 31 ore 21, S. Messa presso il **Santuario della Sabbionara**, a conclusione del mese di maggio, dedicato a Maria

Sabato 1 dalle 16.00 Festa di fine anno alla Scuola dell'Infanzia S. Stefano e Primaria BVL - nel parco: spettacoli dei bambini, giochi, musica, stand gastronomici, estrazione premi lotteria
ore 16.00 matrimonio di Domenico Femia e Francesca Stasullo

Domenica 2 Solennità del Corpus Domini - S. Messe ore 10 e 19
Raccolta alimenti: per questa domenica si richiede olio di oliva ... grazie in anticipo per la generosità!

Lunedì 3 ore 20.30, in parrocchia, CPP

Mercoledì 5 ore 20.45, in parrocchia, riunione volontari Osteria dei Tigli 2024

Nel mese di maggio: recita del rosario

- in Oratorio, ore 17.30 (dal lunedì al venerdì)
- al Pilastrino di Via Montebudello (rotonda G. Zaccherini), ore 20.00
- in via La Malfa (c/o Pina De Sena De Falco), ore 20.00 (dal lunedì al venerdì)
- in viale dei Martiri 6 (c/o Mario Garagnani), ore 20.30
- alla Sabbionara, ore 20.45 (dal lunedì al sabato)

S. MESSE E INTENZIONI SPECIALI

DO 26	Chiesa par	10:00	
	Chiesa par	19:00	Fam Pastorelli e Guarniero; Anna Biagini e fam.
Lu 27	Pellicano	17:00	
Ma 28	Oratorio	18:30	Mattarozzi Raffaele e fam.; Bosco Giovanni Battista; Armando e Assunta, fam. Dardi e Stanziani; fam. Predieri e Masi
	Pellicano	17:00	
Me 29	Pellicano	17:00	

Gi 30	Oratorio	18.30	Fam Pedrini e Balberini; Bonaiuti Lia; Giulio
	Sabbionara	21:00	
Sa 1	Oratorio	10:00	Pedrini Cesare e Luisa; Nannetti Paolina e Adriano Galanti; Kaus Marian
DO 2	Chiesa par	10:00	
	Chiesa par	19:00	Rimondi Secondo e Degli Esposti Matilde

SPES NON CONFUNDIT

Segni di speranza

7. Oltre ad attingere la speranza nella grazia di Dio, siamo chiamati a riscoprirla anche nei segni dei tempi che il Signore ci offre. Come afferma il Concilio Vaticano II, «è dovere permanente della Chiesa di scrutare i segni dei tempi e di interpretarli alla luce del Vangelo, così che, in modo adatto a ciascuna generazione, possa rispondere ai perenni interrogativi degli uomini sul senso della vita presente e futura e sulle loro relazioni reciproche». [4] È necessario, quindi, porre attenzione al tanto bene che è presente nel mondo per non cadere nella tentazione di ritenerci sopraffatti dal male e dalla violenza. Ma i segni dei tempi, che racchiudono l'anelito del cuore umano, bisognoso della presenza salvifica di Dio, chiedono di essere trasformati in segni di speranza.

8. Il primo segno di speranza si traduca in pace per il mondo, che ancora una volta si trova immerso nella tragedia della guerra. Immemore dei drammi del passato, l'umanità è sottoposta a una nuova e difficile prova che vede tante popolazioni oppresse dalla brutalità della violenza. Cosa manca ancora a questi popoli che già non abbiano subito? Com'è possibile che il loro grido disperato di aiuto non spinga i responsabili delle Nazioni a voler porre fine ai troppi conflitti regionali, consapevoli delle conseguenze che ne possono derivare a livello mondiale? È troppo sognare che le armi tacciano e smettano di portare distruzione e morte? Il Giubileo ricordi che quanti si fanno «operatori di pace saranno chiamati figli di Dio» (Mt 5,9). L'esigenza della pace interpella tutti e impone di perseguire progetti concreti. Non venga a mancare l'impegno della diplomazia per costruire con coraggio e creatività spazi di trattativa finalizzati a una pace duratura.

9. Guardare al futuro con speranza equivale anche ad avere una visione della vita carica di entusiasmo da trasmettere. Purtroppo, dobbiamo constatare con tristezza che in tante situazioni tale prospettiva viene a mancare. La prima conseguenza è la perdita del desiderio di trasmettere la vita. A causa dei ritmi di vita frenetici, dei timori riguardo al futuro, della mancanza di garanzie lavorative e tutele sociali adeguate, di modelli sociali in cui a dettare l'agenda è la ricerca del profitto anziché la cura delle relazioni, si assiste in vari Paesi a un preoccupante calo della natalità. Al contrario, in altri contesti, «incolpare l'incremento demografico e non il consumismo estremo e selettivo di alcuni, è un modo per non affrontare i problemi». L'apertura alla vita con una maternità e paternità responsabile è il progetto che il Creatore ha inscritto nel cuore e nel corpo degli uomini e delle donne, una missione che il Signore affida agli sposi e al loro amore. È urgente che, oltre all'impegno legislativo degli Stati, non venga a mancare il sostegno convinto delle comunità credenti e dell'intera comunità civile in tutte le sue componenti, perché il desiderio dei giovani di generare nuovi figli e figlie, come frutto della fecondità del loro amore, dà futuro ad ogni società ed è questione di speranza: dipende dalla speranza e genera speranza.

La comunità cristiana perciò non può essere seconda a nessuno nel sostenere la necessità di un'alleanza sociale per la speranza, che sia inclusiva e non ideologica, e lavori per un avvenire segnato dal sorriso di tanti bambini e bambine che vengano a riempire le ormai troppe culle vuote in molte parti del mondo. Ma tutti, in realtà, hanno bisogno di recuperare la gioia di vivere, perché l'essere umano, creato a immagine e somiglianza di Dio (cfr. Gen 1,26), non può accontentarsi di sopravvivere o vivacchiare, di adeguarsi al presente lasciandosi soddisfare da realtà soltanto materiali. Ciò rinchiude nell'individualismo e corrode la speranza, generando una tristezza che si annida nel cuore, rendendo acidi e insofferenti.

(3. Continua)